*Aa. Vv., Entre Clio et Melpomène. Les fictions de
l'histoire chez Agrippa d'Aubigné*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4976>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4976

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2011

Paginazione: 632

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «Aa. Vv., *Entre Clio et Melpomène. Les fictions de l'histoire chez Agrippa d'Aubigné*», *Studi Francesi* [Online], 165 (LV | III) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4976> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4976>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., *Entre Clio et Melpomène. Les fictions de l'histoire chez Agrippa d'Aubigné*

Dario Cecchetti

NOTIZIA

AA. VV., *Entre Clio et Melpomène. Les fictions de l'histoire chez Agrippa d'Aubigné*, études réunies par Olivier POT, Paris, Éditions Classiques Garnier, 2010 («Colloques, Congrès et Conférences sur la Renaissance Européenne», 65), pp. 614.

- 1 Escono gli atti del Convegno ginevrino del dicembre 2002, in onore del 450° anniversario della nascita di Agrippa d'Aubigné. Malgrado il ritardo di pubblicazione, i saggi qui riuniti sono di grande interesse. Essi concernono il problema del rapporto fra discorso *fictionnel* – sia poetico che narrativo – ed avvenimento storico nell'opera di d'Aubigné. I contributi sono i seguenti: Olivier POT (*En guise de préambule. Les mises en scène de l'histoire*, pp. 9-62), Jean-Raymond FANLO (*L'œuvre du temps*, pp. 65-81), Frank LESTRINGANT (*Le martyr entre histoire et fiction dans l'"Histoire universelle" et "Les Tragiques"*, pp. 83-110), Marie-Hélène SERVET (*Métaphores et métonymies dans l'"Histoire universelle": la fiction pour l'histoire*, pp. 111-143), Oliviet POT (*L'"Histoire universelle", ou une poétique de l'événementiel. Réflexions sur l'invention d'un genre*, pp. 145-222), André TOURNON (*Les "Aventures du Baron de Faeneste" dans le monde de Piperie*, pp. 227-248), Véronique FERRER (*Drôle d'histoire. La «description récréative de ce siècle» dans "Les Aventures du Baron de Faeneste"*, pp. 249-266), Ullrich LANGER (*Plaisir de la fiction comique dans "Les Aventures du Baron de Faeneste"*, pp. 267-284), Marie-Madeleine FRAGONARD (*La mise en scène de l'insolence*, pp. 285-316), Gilbert SCHRENCK (*Entre histoire et fiction. Les anecdotes sur les convertis dans le "Sacy" d'Agrippa d'Aubigné*, 317-337), Jean-Yves POUILLOUX (*Agrippa d'Aubigné: Le dessein de Dieu*, pp. 341-355), Samuel JUNOD (*L'histoire exige-t-elle une nouvelle révélation? Histoire et prophétie chez Agrippa d'Aubigné*, pp. 357-385), Olivier MILLET (*Entre*

documentation et apocalypse. “Babylone” et “Borbonias” de Des Masures, “Les Tragiques” d’Aubigné et le modèle scaligérien de l’épopée historique, pp. 389-418), Gisèle MATHIEU-CASTELLANI («Arrière les fables de notre vérité!», *La fiction dans l’histoire, l’histoire dans la fiction chez Aubigné*, pp. 419-441), Daniel MÉNAGER (*Les anges et l’histoire dans “Les Tragiques”*, pp. 443-457), Emmanuel BURON (*Aubigné et Jodelle. Genèse d’une fiction énonciative tragique*, pp. 459-499), Mario TURCHETTI (*Agrippa d’Aubigné et la tyrannie*, pp. 503-521), Olivier POT (*Annexe I. La singularité universelle: entre topographie et topique*, pp. 523-549), Olivier POT (*Annexe II. Éloge de la marqueterie*, pp. 551-582).

- 2 In una prima sezione («L’Histoire universelle ou une poétique de l’événement»), studiando l’opera di Aubigné che più di ogni altra si vuole storica, viene messa in luce una poetica della storia sia attraverso l’individuazione di una *dispositio* d’insieme che risponde a esigenze eminentemente retoriche, sia attraverso la messa in evidenza di precisi effetti stilistici. Così pure, il testo storico viene letto in parallelo con *Les Tragiques*. In una seconda sezione («Le roman de l’histoire ou les apories romanesques: du *Faeneste* au *Sancy*») è soprattutto nel *Baron de Faeneste* che vengono studiati i meccanismi di trasformazione dell’événement nel *fictionnel* grottesco. Particolarmente interessante è la terza sezione («La fiction-providence»), ove, studiando l’introduzione della tematica della *Providence* o di quella della *prophétie*, ci si chiede se non sia proprio questa un’intrusione della *fiction* nella storia, nella misura in cui ciò introduce uno scenario diverso sul teatro degli événements. Nella quarta sezione («Les Tragiques: entre épopée et chronique») l’attenzione è rivolta al capolavoro poetico, *Les Tragiques*, ove il genere epico si apre alla storia. Qui le modalità di questo genere – e il suo farsi storia – vengono studiate attraverso il raffronto con altre epopee polemiche, di propaganda religioso-politica di parte protestante come la *Babylone* o la *Borbonias* di Des Masures, precedenti il poema di Aubigné. O ancora vengono studiate evidenziando, anche attraverso un’analisi dell’impiego lessicale, il rapporto fra realtà e invenzione. In un’ultima sezione (*L’utopie politique: une solution aux apories de l’histoire?*) si rende conto di come l’utopia sia un’altra forma di *fiction*, resa necessaria dall’impossibilità di pensare la realtà e il senso della storia, e questo viene fatto attraverso una riflessione sulle difficoltà di affrontare in chiave di puro realismo politico un discorso come quello della tirannide e del tirannicidio.